

- Coldiretti, incontro con il Vescovo
- Nelle parrocchie i cenoni di fine anno

Chiesa Piacentina

- Al teatro Don Bosco commedia sabato 31
- Confessioni, gli orari nelle parrocchie

NEW SISTERS IN CONCERTO PER LA CARITAS IL 7 GENNAIO

La grande famiglia della Caritas si è riunita, lunedì 19 dicembre, alla Mensa della Fraternità di via San Vincenzo. Il vescovo mons. Gianni Ambrosio ha celebrato la tradizionale messa natalizia per i volontari e per gli ospiti che usufruiscono della struttura. Hanno concelebrato anche il parroco di Sant'Antonino (entro il cui territorio parrocchiale si trova la Mensa) don Giuseppe Basini e il parroco di San Savino, mons. Giampiero Franceschini, ex direttore dell'organismo diocesano.

"Ringraziamo il Signore - ha detto il direttore della Caritas Giuseppe Chiodaroli aprendo il «Natale di Fraternità» - perché, ancora una volta, si fa bambino e viene ad abitare in mezzo a noi rinnovando la nostra vita".

APRIRE IL CUORE ALL'INIZIATIVA DI DIO.

"Quando inizia l'Avvento - ha spiegato mons. Ambrosio nell'omelia - l'uomo guarda verso l'alto in un atteggiamento di attesa. La liturgia ci presenta le figure dei profeti, da Isaia a Giovanni Battista. Poi, quando il cammino sta volgendo verso la fine, ci presenta alcune figure femminili".

La lettura del giorno di lunedì, in particolare, si soffermava su quella di Elisabetta che, da sempre ritenuta sterile, grazie all'intervento divino concepì Giovanni Battista. "L'invito a fissare il nostro sguardo su queste figure femminili è saggio - ha spiegato il Vescovo -. Grazie a loro comprendiamo al meglio il dono di Dio che vuole venire a condividere la nostra vita. Come Maria ed Elisabetta - ha esortato - dobbiamo aprire il nostro cuore all'iniziativa di Dio. Anche loro furono sorprese, si fecero delle domande. Ma accettarono la volontà di Dio ed il suo infinito amore che cambia la vita".

Mons. Ambrosio ha concluso la sua omelia chiedendo l'intercessione a Maria, affinché tutti coloro che hanno partecipato alla celebrazione possano aprirsi alla grazia di Dio.

Natale di Fraternità: mons. Ambrosio ha celebrato la messa alla mensa della Caritas per volontari e ospiti della struttura



In alto, il gruppo delle New Sisters durante un concerto; sopra, la celebrazione con il vescovo mons. Ambrosio alla mensa della Caritas.

Così, consapevoli del Suo amore - ha evidenziato - potranno riprendere con maggior slancio ed entusiasmo il loro cammino.

Anita Natali, presidente dell'associazione "Carmen Cammi volontari per la Caritas", ha ringraziato chi si impegna lavorando nella Mensa e nelle altre strutture. Sono oltre 200 i volontari della mensa di via S. Vincenzo, che, ogni giorno, ac-

coglie, sia a pranzo che a cena, tra le 40 e le 50 persone. "Auguro a tutti noi che il bene che facciamo dia una forte testimonianza alle persone che lo ricevono cosicché possano farne a loro volta". La signora Natali ha consegnato in dono al Vescovo un presepe africano. "Mi ricorderà anche la situazione di tante persone che vivono nel bisogno", ha commentato mons. Ambrosio.

IL CONCERTO PRO CARITAS NELLA CHIESA DI S. VITTORE. Sabato 7 gennaio le New Sisters tornano a riproporre il loro tradizionale concerto benefico a ridosso dell'Epifania a favore della Caritas diocesana. L'appuntamento è alle ore 21 nella chiesa piacentina di San Vittore alla Besurica; a promuoverlo la stessa parrocchia, la Caritas, il gruppo gospel, la diocesi di Piacenza-Bobbio ed Il Nuovo Giornale. Le New Sisters sono state lontane un anno e mezzo dai palcoscenici per un rinnovamento della formazione, ma non hanno mai smesso di cantare, tanto che hanno ampliato il loro repertorio. Ora fanno parte del gruppo 13 ragazze di Podenzano e della provincia.

Nel concerto dell'Epifania presenteranno numerosi brani tra cui gli spirituals "Go down Moses" e "Joshua", il gospel "Hallelujah" di Leonard Cohen, i classici "Oh happy day" e "When the Saints go marching in" e brani resi celebri dal film "Sister Act" come "Hail Holy Queen" e "I will follow Him".

Giovanna Ravazzola

Il Vescovo ha incontrato gli addetti ai centri CAF

Il grazie per la collaborazione nel settore 8 per mille

Venerdì scorso il vescovo mons. Gianni Ambrosio ha incontrato, nella sala degli affreschi del Palazzo vescovile, gli addetti ai centri CAF che collaborano, nell'ambito delle dichiarazioni dei redditi, alla destinazione dell'8 per mille alla Chiesa Cattolica. Il Vescovo ha augurato loro un buon Natale e anche un buon 2012 nonostante si prospetti, ancora, momenti non facili per l'economia italiana.

"In momenti di crisi come quelli che stiamo vivendo - ha spiegato mons. Ambrosio - dobbiamo puntare a rivalutare le buone relazioni tra le persone perché, negli anni scorsi, siamo stati troppo concentrati sull'aver, abbiamo perso di vista le motivazioni che danno davvero senso alla vita".

Un grazie sentito è andato agli addetti ai centri CAF per l'opera che svolgono. "La sinergia di forze con i CAF - ha spiegato Romolo Artemi, re-



Il Vescovo con gli addetti ai Caf dopo l'incontro a Palazzo vescovile.

sponsabile della promozione del sostegno economico alla Chiesa - è molto importante perché da loro riceviamo diversi CUD, ovvero quelle fir-

me per l'8 per mille che più difficilmente riusciamo ad ottenere visto che, numerose persone che ricevono questo tipo di modello, non hanno

l'obbligo di presentare la dichiarazione dei redditi. L'anno scorso ci hanno fatto pervenire oltre 1300 CUD".

giorav

la settimana in diocesi

Nuovo appuntamento il 26 gennaio alle 21 **CARMELITANE, INCONTRI PER LA MISSIONE**

Terzo incontro di preghiera e adorazione nel cuore dell'Avvento nell'ambito della Missione popolare diocesana. L'incontro di giovedì 15 dicembre tenutosi nella chiesa delle Carmelitane scalse e presieduto da mons. Luigi Chiesa ha posto al centro il tema della benevolenza. Il Vangelo di Luca - al centro della celebrazione - racconta la visita di Maria ad Elisabetta dopo l'annuncio dell'arcangelo Gabriele. È in questo incontro che si manifesta la benevolenza del Signore.

LA STRAORDINARIETÀ CHE IRROMPE. "Dio entra nella storia rompendo le leggi e gli schemi - sintetizziamo l'intervento di mons. Chiesa -, facendo accadere cose belle e meravigliose per la vita degli uomini". La Salvezza non dipende dalla legge, ma dalla grazia. Elisabetta, ormai avanzata nell'età, era sterile, ma non ha mai perso la speranza: così il Signore ha compiuto l'inaspettato, ciò che solo Lui può fare, rendendo Elisabetta fertile.

"Gesù, al contrario, è stato rifiutato dai saggi, perché avevano già programmato nei loro schemi la venuta del Messia e non si sono resi conto dell'evento straordinario che si era verificato".

LO SGUARDO DI DIO. Ciò che impedisce alla grazia del Signore di entrare nella nostra



Mons. Chiesa durante il suo intervento.

vita, quindi, è il nostro modo di guardare le cose. "L'uomo - ha ripreso mons. Chiesa - tende sempre a guardare nell'altro i limiti, i difetti, ma Dio va oltre e riesce a vedere dentro le persone. Sperimentando la volontà di Dio, il nostro sguardo deve diventare una lode a Lui".

LA GRAZIA DIVENTA RELAZIONE. È costitutivo dei prodigi che il Signore fa accadere, esprimersi e compiersi in una relazione: Maria, dopo l'annuncio dell'angelo, si reca in fretta da Elisabetta perché non può tenere per sé un simile avvenimento. "Nel loro saluto si manifesta la benevolenza, la grazia che diventa condivisione, lo stupore che diventa la lode al Signore espressa con il canto del Magnificat".

Il prossimo incontro è in programma il 26 gennaio alle ore 21, sempre al monastero delle Carmelitane scalse a Piacenza, in via Spinazzi.

Federico Tosca

In programma il 28-29 gennaio e il 4-5 febbraio **AC, LA DUE GIORNI PER I GIOVANISSIMI**

Torna la proposta della due giorni di spiritualità per Giovanissimi a Pieve Stadera, che il Settore Giovani dell'Azione Cattolica organizza in due week end, a seconda dell'età dei partecipanti: per i ragazzi dalla terza Media alla seconda Superiore il 28-29 gennaio; per i ragazzi dalla terza alla quinta Superiore e oltre il 4 e 5 febbraio.

"Siamo certi - spiegano i responsabili del Settore Giovani - che in questo tempo, in cui nulla sembra poter cambiare, voi, giovanissimi di Ac, siete capaci di scelte coraggiose, avete occhi per scorgere le tracce di bene seminate in esso e l'audacia necessaria per coltivarle e farle crescere". La due giorni a Pieve Stadera sarà dunque l'occasione

per ritrovarsi e stare insieme, ma soprattutto per dedicare tempo a sé, alla riflessione e alla preghiera, in vista di questo impegno attivo per il bene comune.

COME ISCRIVERSI. Le iscrizioni sono aperte fino al 23 gennaio in segreteria (via San Giovanni 7, Piacenza - tel. 0523.338686) oppure telefonando all'équipe giovani (Maria Chiara 333.2162191 o Luca 335.6693057). La quota di partecipazione è di 27 euro per gli aderenti all'Ac e di 30 euro per i non aderenti.

Ci si ritroverà a Pieve Stadera nel pomeriggio alle ore 16.30; partenza alle ore 17.30 della domenica. Il trasporto sarà effettuato con mezzi propri. Occorre portare lenzuola o sacco a pelo e asciugamani.